

Legge di bilancio 2020

*Risorse per i Vigili del Fuoco: 65 milioni per il 2020, 125 milioni dal 2021 e 165 milioni da 2022
Le troppe strumentalizzazioni, artatamente create da taluni al solo scopo di dividere*

La FP Cgil Vigili del Fuoco annuncia, al fine di arginare e smentire i soliti millantatori di promesse improponibili, che la modalità di distribuzione delle risorse stanziata nella Legge di Stabilità 2020, a partire dai primi 65 milioni di euro, sarà accuratamente analizzata e approfondita nel rispetto delle destinazioni economiche contrattuali esistenti così da rispondere, concretamente, alle legittime aspettative di tutto il personale del Corpo.

Gli istituti fissi e ricorrenti, in particolare quelli maggiormente attinenti con la nostra professione, rimangono, ognuno con la propria parametrizzazione, semmai soggetta ad eventuali modifiche, gli obiettivi strategici per il raggiungimento di quella valorizzazione e armonizzazione delle retribuzioni tanto auspicata dalle donne e gli uomini del Corpo. Tutti hanno capito che il lavoro dei Vigili del Fuoco è unico, insostituibile e ineguagliabile. Tutti hanno capito che il termine equiparazione è sbagliato, tutti tranne uno, il solito sindacato corporativo.

La FP Cgil VVF anche su questa partita quindi farà del tutto per non lasciare indietro nessuno, per non mortificare alcun dipendente. Lo faremo sapendo che il risultato finale sarà determinato, così come generalmente accade in democrazia, dalle percentuali sindacali. Una partita simile a quella legata alla precedente tornata contrattuale e suddivisione delle risorse legate alla specificità dove, solo la Cgil ha sostenuto che i Vigili del Fuoco da 0 a 14 non potevano essere esclusi dalla specificità, una tesi questa dettata dalla storia e dai comunicati sottoscritti a quel tempo ma che, appunto, le percentuali sindacali in campo hanno determinato al contrario.

Cercheremo di aumentare la retribuzione delle donne e gli uomini del Corpo valorizzandone il ruolo e il compito svolto in l'Amministrazione, lasciando svanire le troppe stupide strumentalizzazioni che taluni, artatamente e infamemente, cercano quotidianamente di confezionare.

Risorse importanti che il Governo ha saputo stanziare e che, inutile negarlo, sono state ottenute grazie all'impiego di tutte le organizzazioni sindacali del Corpo, in particolare di Cgil Cisl e Uil che dopo anni di divisione sono state in grado di mettere in campo iniziative forti coinvolgendo l'attuale maggioranza di governo e non solo.

A queste nuove risorse si aggiunge la necessità di risolvere le difficoltà legate alle previdenza e al rinnovo del contratto 2019/2021. Serve valorizzare al meglio il lavoro notturno, festivo e super festivo, la quota degli straordinari e ridurre le voci accessorie, semplificarle.

Il tutto garantendo l'autonomia gestionale tecnico amministrativa, connubio vincente di un Corpo che negli anni ha saputo dimostrare ai cittadini vicinanza, professionalità e capacità

Bisognerà valorizzare opportunamente ogni singola specificità con un occhio più attento, ma questo ci sembra scontato, alla componente operativa. Questo è quello che faremo, con responsabilità come abbiamo sempre fatto.

Ai fautori della scissione, ai corporativi, a coloro i quali la pensano diversamente per fini propagandistici, di tesseramento chiediamo di guardare oltre, di rispettare il lavoro svolto da tutti, di tutelare le persone in quanto lavoratore, nessun lavoratore deve sentirsi il 50% di un altro, tutti siamo lavoratori al 100% quello che cambia è la mansione, il ruolo, il compito nella società civile.

L'autonomia del Corpo è democrazia. Il diritto, la dignità di tutti prevale su ogni tipo di sciacallaggio.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', written over a horizontal line.